



C. C. NAPOLI

Capolavoro Italia Croazia k.o ai rigori Finale con la Serbia

Il portiere Del Lungo decisivo: ferma tre tiri dai 5 metri. Oggi finale alle 15

L' esame con la Serbia non era andato bene, quello con la Croazia viene superato. Nella semifinale di World League, il Settebello si prende una buona dose di applausi: «Eppure abbiamo commesso alcuni errori gravi, regalando 4 gol a uomini pari. Col cuore siamo riusciti a spuntarla dopo una partita a scacchi» commenta l' insaziabile Sandro Campagna. Epilogo ai rigori, come era già avvenuto all' esordio con gli Stati Uniti, e stesso risultato: 9-7. Anche stavolta il protagonista è Del Lungo, che neutralizza tre tiri dei vicecampioni olimpici e mondiali. Il tabù può essere spezzato, oggi di nuovo contro i serbi che hanno sofferto con gli americani imponendosi dai cinque metri. È l' unico trofeo che ci manca.

EMOZIONI Con la Croazia ci sono rapporti di buon vicinato, le due squadre si erano allenate insieme dal 27 al 30 aprile a Fiume, con tanto di amichevole vinta dagli azzurri (5-4). Come aveva illustrato Campagna alla vigilia, quella di Tucak è una formazione che nelle ultime stagioni si è trasformata: meno fisicità e più velocità. Fatovic (convocato al posto dell' infortunato Sukno) e Vukicevic pungono dalla fascia sinistra, Jokovic e Garcia a destra dell' attacco. Predominio delle difese, gli azzurri si preoccupano di non subire contropughe. Ritmi lenti e risultato in equilibrio: l' ultimo tempo si apre sul 5-5, Buljubasic con un guizzo firma il sorpasso dopo 32" quando i nostri scalano male le marcature, tanta schiuma ai due metri e arbitraggio pessimo di Krizhanovskiy, poi sull' ultimo possesso croato Di Fulvio ruba palla a Setka (gioca in A-2, con la Roma Nuoto: i suoi impegni in Nazionale hanno determinato il rinvio della finale promozione contro la Fiorentina) e s' invola verso la porta di Bijac guadagnandosi un rigore trasformato da Figlioli a 21" dalla sirena. È il pareggio che interrompe un digiuno di 13" e allunga le emozioni. Dai cinque metri si esalta il numero 1 bresciano che respinge i tiri di Jokovic, Vukicevic e Garcia.

SODDISFAZIONE «Al di là dei rigori, Marco aveva parato bene anche in partita - osserva Campagna - È stato bravo a non demoralizzarsi quando ha beccato due reti balorde, il 4-4 di Fatovic e il 5-4 di Setka nel terzo quarto, non per colpa sua». Fin qui, i croati avevano fatto percorso netto con larghi successi: 13-5 sul Giappone, 12-7 sulla Russia, 8-3 sull' Australia, 19-3 col Kazakistan nei quarti.

L'EVENTO IN VATICANO TRA SELFIE E SORRISI



Il papa e il capitano Paolo Falgaux, 22 anni, con Paolo Frattolico, 25 con lui il presidente Fbi Paolo Ranzi, 62 e Federico Pellegrini, 28. Scandalo di tiri in un'immagine di Paolo e Di Stefano in un'immagine.

Emozione e gioia Il nuoto italiano da Papa Francesco

In visita dal Pontefice, donati due costumi bianco e giallo. Pellegrini: «Mi ha detto che li userà»

Stefano Accatelli (20) è il titolare, a mezzogiorno, il capitano del nuoto, in vista, involontario, la sua Clementina, curfuo e recalcitra. C'è un'emozione, ma anche la saggezza che ha fatto il gesto di lasciare il posto a Del Lungo, che si era appena laureato. Il papa è venuto a trovarci il 27 giugno, il giorno del nostro esordio. Il papa è venuto a trovarci il 27 giugno, il giorno del nostro esordio. Il papa è venuto a trovarci il 27 giugno, il giorno del nostro esordio.

«SIAMO DAVVERO FELICI GRANDE EMozione PER TUTTO IL NUOTO»

«SONO CONTENTA NEL 2009 AVEVO INDICATO IL RITORNARE»

FEDERICA PELLEGRINI ALLA VISTA DI VATICANO

Pallanetto W. League DOMENICA 25 GIUGNO 2017 LA GAZZETTA DELLO SPORT

Capolavoro Italia Croazia k.o ai rigori Finale con la Serbia

ITALIA	9
CROAZIA	7

ITALIA 9
CROAZIA 7

ITALIA 9
CROAZIA 7

Il portiere Del Lungo decisivo: ferma tre tiri dai 5 metri. Oggi finale alle 15

Il portiere Del Lungo decisivo: ferma tre tiri dai 5 metri. Oggi finale alle 15

Il portiere Del Lungo decisivo: ferma tre tiri dai 5 metri. Oggi finale alle 15

Diamante azzurro Alle 21 l'esordio contro la Spagna

Diamante azzurro Alle 21 l'esordio contro la Spagna

Diamante azzurro Alle 21 l'esordio contro la Spagna

Croazia-Italia fu finale olimpica nel 2012 a Londra e sulla panchina dei vincitori c'era il grande ex Rudic, ora consulente tecnico, assente a Ruza. Oggi si replica con i campioni olimpici e mondiali che nel girone ci hanno superato 13-7: «È stimolante confrontarsi con i più forti», dice il c.t. azzurro. Ai vincitori spetteranno la gloria e 100.000 dollari.

Semifinali: Italia-Croazia 9-7 rig. (6-6), Serbia-Usa 13-11 (8-8).

Oggi: finale 3° posto Croazia-Usa (13.40 italiane), finale 1° posto Italia-Serbia (15). Dirette streaming sul sito fina.org.

FRANCO CARRELLA